

# 87

# China Overview

Let the world learn about China

Harald Szeemann 哈罗德·泽曼

Adam Smith 亚当·斯密

brutal Olympic 野蛮的奥运会

Beijing 北京

Orientalism 东方主义

Cultural Revolution 文化大革命

Globalisation 全球化

hip out 摇摆

pick 挑选

traditional/modern 传统/现代

I stand and talk with Mr. Walker. 我站着和沃克先生交谈。

Aids 艾滋病

tomorrow 明天

Beijing 2008 北京2008

Great Expectations 远大前程

I go shopping for food. 我去买菜。

very bills. 很贵的账单。

Old 老

Is it possible? 可能吗?

forgo 放弃

Is it possible? 可能吗?

Is it possible? 可能吗?

Is it possible? 可能吗?

Is it possible? 可能吗?

Is it possible? 可能吗?

fragrance 香水

Hids 瘾

New Beijing 新北京

Beijing is a notecity for 北京是一个笔记城市

its historical culture and 它的历史文化

international tourism 国际旅游

北京是国际旅游

文化大革命

Socialism 社会主义

Mar-Xism 马克思主义

atlet 运动员

hard currency 硬通货

Can you finish this assignment by tomorrow? 你能在明天之前完成这项作业吗?

winner 赢家

deal 交易

winner 赢家

deal 交易

deal 交易

deal 交易

deal 交易

deal 交易

deal 交易

towards 朝向

walks 行走

a wild goose 一只野鹅

白鹅

with my friend 和我的朋友

hanging out 闲逛

doing a little bargain 做一点小买卖

hunting 狩猎

Well, you can hang around, but I don't want any monkey business from you. 好吧，你可以闲逛，但我不想从你那里得到任何猴子的生意。

This is not a cheap joint. 这不是一个便宜的场所。

eyes out 眼睛

monkey business 猴子的生意

胡同

Enjoy yourself! 玩得开心!

Bomb: 炸弹

Speed: 速度

bravery: 勇敢

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

Hey, who are you!

I'm just hanging out with my friend.

doing a little bargain hunting.

Well, you can hang around, but I don't want any monkey business from you.

This is not a cheap joint.

eyes out

monkey business

胡同

Enjoy yourself!

Bomb:

Speed:

bravery:

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

掌声

what a wonderful view!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

let me help you with your luggage!

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

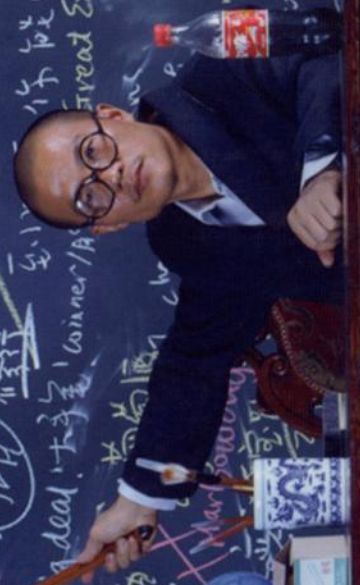
Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale

Venice Biennale



# Is Beijing a Hamburger City?

by Marcella Campa

## Dov'è la carne?

Gli artisti cinesi sono stati i primi a fornire attraverso le loro opere una prospettiva critica dei processi di trasformazione della Cina contemporanea.

Nel tentativo di fissare iconicamente i nuovi miti della società cinese, la loro attenzione si concentra sui temi del cambiamento vorticoso delle città e della metamorfosi sociale. Utilizzando i mezzi espressivi della videoart, della performance e della fotografia digitale essi si rivolgono alla società alla ricerca di un coinvolgimento diretto delle persone.

Zhang Dali, ad esempio, porta la sua arte fuori dalle gallerie creando un dialogo con la città, riutilizzando le macerie delle hutong demolite dalle ruspe delle imprese di costruzione, che praticano fori sui muri per evitare che le famiglie si riappropriino delle case da cui sono state obbligate ad andarsene. Wang Jinsong cataloga i segni di demolizione sulle case shiheyuan, emblemi della scomparsa non solo di una tipologia architettonica tradizionale, ma di un modello di vita legato a pratiche urbane tipicamente cinesi.

In un articolo apparso sul secondo numero della rivista "32. Beijing New York", il critico Zhang Yiwu paragona la città di Pechino ad un grande hamburger. Nel processo di modernizzazione la capitale cinese non segue un'evoluzione naturale, ma una veloce appropriazione di un modello estraneo. Dopo l'entusiasmo iniziale seguito all'arrivo dei fast-food, i fruitori cinesi hanno iniziato a chiedersi emblematicamente, "dov'è la carne?", "dov'è la sostanza?".

Zhang Yiwu conclude il suo articolo domandando agli architetti cinesi quali sono i reali vantaggi dell'aver accolto in maniera acritica un modello non proprio.

Abbiamo pensato di rivolgere questa stessa domanda ad alcuni artisti cinesi, che hanno risposto con dei brevi testi e con le loro opere. Allora, dov'è la carne?

Chinese artists have been the first to offer, through their works, a critical perspective of the processes of transformation faced by China today.

In an attempt to render the new myths of Chinese society in the form of images, they have focused on the themes of the dazzling changes undergone by the cities and the social metamorphoses.

Using video art, performances and digital photography as means of expression, they look to society, seeking to achieve a direct involvement of the people.

Zhang Dali, for instance, takes his art beyond the sphere of the galleries, establishing a dialogue with the city, reusing the rubble of the hutong houses demolished by the scrapers

of the construction companies, that make holes in the walls to prevent families from moving back into the houses they have been forced to leave. Wang Jinsong on the contrary catalogues the demolition sings on shiheyuan houses, emblems of the disappearance not just of a traditional architecture, but also of a life style linked to typically Chinese urban routines.

In an article published in the second issue of the "32. Beijing New York" magazine, art critic Zhang Yiwu compares the city of Beijing with a big hamburger. In its process of modernization, the Chinese capital does not follow any natural evolution, but a rapid adoption of a foreign model. After the initial enthusiasm following the arrival of fast-food cafes, the Chinese customers have begun to ask "where is the beef?", "where is the essence?". Zhang Yiwu concludes his article by asking Chinese architects what are the real advantages of having adopted a foreign model so uncritically. We decided to ask some Chinese artists this question; they have replied with brief texts and with their works. Where is the beef?



## Zhang Dali

Non voglio assolutamente nascondere il mio disgusto di fronte ai cambiamenti di questa città, l'euforia iniziale è stata completamente annullata da alcune sgradevoli opere, create da architetti incompetenti; non credo siano tutti privi di talento, probabilmente questa è soltanto la conclusione più immediata, ritengo semplicemente che siano privi d'esperienza. Desidero, tuttavia, dire agli amici che conoscono abbastanza la vecchia Pechino che, in questo processo di modernizzazione e globalizzazione a tutti i costi, la storia di questa città è andata distrutta per sempre. Il prezzo che abbiamo pagato ci ha permesso di vedere chiaramente l'ignoranza e la mancanza di cultura di coloro che amministrano la capitale. Salvaguardare al meglio quest'enorme metropoli è un dovere che essi dovrebbero assolvere, ma loro stupidità e la loro imprudenza, sta trasformando l'antica città in una discarica d'immondizia e in un ammasso di rovine. Non considero per niente i grattacieli di vetro e le strade a sei corsie come "la modernizzazione": è troppo facile ottenerla attraverso l'utilizzo di materiali innovativi. Quelle case a un piano e quegli stretti hutong sono la nostra eredità più preziosa, non rappresentano l'arretratezza, al contrario sono testimonianza della civiltà e della storia di questa città, costituiscono la sua anima. Ora quest'anima viene spezzettata in molti frammenti di memoria, sgradevole e vasta miscellanea di stili, come una bella ragazza che ha fatto interventi di chirurgia per diventare una maggiorata. Esteriormente puoi trovare la carne, tuttavia è un falso, oggetto d'impostori; questo tipo di donna ha frantumato la nostra tradizionale concezione di bellezza. L'hamburger si è sbriciolato al punto che non si sente più il gusto della carne.

Il grande teatro nazionale di Paul Andreu, situato sull'angolo destro di Tian'An Men, è davvero una costruzione bellissima, la sua volta perfetta brilla scintillante sotto il cielo, come un enorme ufo atterrato tra la gente. Ma se pensiamo che esso è costruito dove è stato distrutto un intero quartiere di siheyuan possiamo preservare ancora tanta ammirazione? Allo stesso modo, anche la stazione televisiva della CCTV è un imponente capolavoro, ma non c'è dubbio che sia il prodotto di un sistema politico monopartitico: soltanto utilizzando le risorse finanziarie e il potere dello stato, infatti, si può realizzare una stazione televisiva così grande, in modo tale da tener ancor più sotto controllo le nostre menti. Probabilmente dopo che queste costruzioni saranno terminate, scorderemo discussioni di tal tipo, ma credo che chi è architetto non dovrà dimenticare. Quale architetto desidererebbe radere al suolo il centro di Firenze per costruire al suo posto un teatro circolare luccicante? Quale architetto canterebbe le lodi dell'EUR di Mussolini?

Nessun europeo potrebbe. Così, a Pechino, chi si prende la responsabilità di ciò che sta accadendo? Noi siamo sorpresi nel vedere i cambiamenti di questa città, ma non siamo in grado di fermarli. Pechino è scomparsa, ormai può solo far parte del ricordo di un pezzo di storia indimenticabile. Dalla Collina del Carbone, alle spalle della Città Proibita, tra gli edifici sottostanti, si possono ammirare alcuni padiglioni bellissimi, ma sembrano bonsai, così minuscoli, così fragili.

## Zhang Dali

I have no desire to conceal the disgust I feel for the changes this city is undergoing, the initial euphoria has been completely canceled by a number of unsightly works, created by incompetent architects, I don't think they all lack talent, even if this may be the conclusion that leaps to mind. I simply believe they lack experience. But I would like to tell those of my friends who are sufficiently familiar with old Beijing, that as a result of this process of modernization and globalization at any cost, the history of this city has been destroyed for ever. The price we have paid has enabled us to clearly see how ignorant and uncultured those who administer the capital are. Their duty should be to protect this enormous metropolis in every possible way, but their stupidity and imprudence is turning the ancient city in a garbage dump and in a heap of ruins. I by no means consider the glass skyscrapers and the six-lane streets as "modernization": it takes more than just innovative materials to obtain this. The one-story houses and the narrow hutongs are our most precious heritage, they do not represent backwardness; on the contrary, they are witnesses of the civilization and history of this city, they are its very spirit. Now this spirit has been shattered into many fragments of memory, an unsightly and vast mixture of styles, like a pretty girl who has had surgery to get a big bust. You may find the flesh on the outside, but it is a fake, the work of impostors, this type of woman has destroyed our traditional concept of beauty. The hamburger has been broken apart, to the point that one can no longer taste the meat. The great national theater of Paul Andreu, located on the right corner of the Tien An Men, really is a wonderful construction, its perfect dome glitters brightly under the sky, like an enormous spacecraft that has landed among the people. But if we remember that it has been built in a place where an entire neighborhood of siheyuans have been destroyed, do we still feel all this admiration?

Likewise, also the television station of CCTV is an impressive masterpiece, but it is undoubtedly the product of a one-party political system: in fact, only the financial resources and the power of the state makes it possible to realize such a great television station, in such a way as to control our minds even more efficiently. Probably, once these constructions have been finished, we will forget this kind of discussions, but I believe that those who are architects should remember. What architect would want to raze the center of Florence to the ground in order to build a round, shiny theater in its place? What architect could praise Mussolini's EUR? No European could. And so, who in Beijing is assuming the responsibility for what is happening?

We are surprised to see how the city changes, but unable to stop the process. Beijing has disappeared, by now it can only be part of our memory, of an unforgettable history. From Coal Hill behind the Forbidden City it is still possible to admire some wonderful pavilions among the buildings below, but they appear like bonsais, so tiny and fragile.